

ARRESTATO IL PRESIDENTE DELLA SAMP QUANDO SCENDONO IN CAMPO LE MANETTE

Blitz della finanza: in carcere Massimo Ferrero, ai domiciliari figlia e nipote entrambi proprietari del club genovese che è estraneo all'inchiesta. Ma rischia lo stop al mercato e alle trattative per la cessione: ecco perché

L'orientamento del Comune a causa del Covid

«Capodanno in piazza? Più probabile di no»



Si allontana a Genova - come in altre grandi città italiane - la possibilità di festeggiare in piazza, con una festa organizzata da Comune e Regione, il nuovo anno. «Non abbiamo ancora preso una decisione ma siamo orientati verso la scelta di non fare nessuna manifestazione pubblica - spiega il primo cittadino di Genova, Marco Bucci - seguendo l'esempio di altre grandi città. Non è ancora detto però, tutto dipenderà dalla situazione della pandemia, se resteremo in zona bianca, potremmo anche cambiare le scelte, sono convinto che saremo in grado di decidere nel giro di una settimana. Però l'investimento previsto rimane e se non ci sarà festa per Capodanno magari sarà una festa di primavera». Restano attive, comunque, tutte le altre iniziative del Comune per le festività natalizie. «Abbiamo un progetto di illuminazione della città bellissimo - conclude Bucci - che sarà diffuso su tutto il territorio»

■ La Sampdoria non c'entra. Ma coinvolta nell'arresto di Massimo Ferrero, della figlia Vanessa e del nipote Giorgio, lo è per forza. L'architettura societaria delle controllate della galassia Ferrero, della quale fa parte la Samp, era stata costruita proprio al fine di ga-

rantire, grazie alla cessione del club, i soldi per evitare le peggiori conseguenze dei fallimenti. Molto adesso è però subordinato alle decisioni dei magistrati.

Diego Pistacchi a pagina 7

PIEMONTE

GREEN PASS SUI BUS GTT: PRIMI CONTROLLI NON SENZA POLEMICHE



■ Con l'entrata in vigore del Super Green Pass sono iniziati ieri, con non poche polemiche, anche i controlli sui mezzi pubblici di Torino e provincia. Il provvedimento infatti prevede, oltre a stabilire una sostanziale differenza tra certificato di vaccinati e guariti e lasciapassare concesso dal tampone rapido, l'obbligo di Green Pass (anche quello semplice) a bordo di tutti i bus, tram, metropolitana e treni anche in zona bianca. Il dubbio, fino alla vigilia dell'entrata in vigore del provvedimento, era però quello sui controlli.

Ardini a pagina 4

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



L'inclusività «razzista» della Commissione Europa

■ Sul Giornale del 28 novembre u.s. Francesco Giubilei ha fatto conoscere il documento «#UnionOfEquality. European Commission Guidelines for Inclusive Communication» in cui vengono indicati i criteri da adottare per i dipendenti della Commissione nella comunicazione esterna ed interna. «In nome dell'inclusività la Commissione europea arriva a cancellare il Natale invitando a non utilizzare la frase "il periodo natalizio può essere stressante" ma dire "il periodo delle vacanze può essere stressante". Una volontà di eliminare il cristianesimo che si spinge oltre con la raccomandazione di usare nomi generici invece di nomi cristiani perciò, invece di "Maria e Giovanni sono una coppia internazionale", bisogna dire "Malika e Giulio sono una coppia internazionale"». In seguito, la grottesca circolare è stata eliminata. Nessuno però ha fatto rilevare che conteneva due aberrazioni. La prima è quella di definire «cristiani» i nomi di Giovanni e di Maria che anche all'asilo infantile sanno che sono ebraici. La seconda, ancora più grave, riguarda una discriminazione grande come una montagna. Gli europei sono figli di tre culture: la giudaica cristiana, la greco-romana, la germanica. Perché solo i nomi della prima rappresentano un vulnus all'inclusività arcobaleno, diventata ormai l'imperativo categorico del pensiero egemone? Perché non estendere il consiglio dell'European Commission a un nome come Giulio Cesare che ricorda il dominatore delle Gallie, la cui «clemenza» nei confronti delle altre etnie è tutta da dimostrare? O a un nome come Marco che deriva (come Marzio) dal dio della guerra? Può un bambino chiamato Marco mettere «» fiori nei vostri canoni», per ricordare la melensa canzone dei Ghenga Friends? Per non parlare dei nomi germanici come Sigfried, «tranquillo nella vittoria» (da sieg e fried) o Er-manno, «uomo d'armi». Insomma tutti i nomi legati alla civiltà occidentale sono sospetti ed evocano etnocidi. E allora non è meglio consigliarne altri come Ahmed, Atahualpa, Sekou, Rabindranath, ineccepibili sul piano dell'inclusività?

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

SUGLI AUTOBUS

Green pass e controlli «educativi»

Bottino a pagina 7

RESTRIZIONI

L'appello per salvare il turismo

Servizio a pagina 7

Infrastrutture

Nuovi ponti e nuova vita per gli edifici abbandonati

Servizi a pagina 3

FESTIVITÀ

L'albero di Natale che fa discutere: «Era meglio quello dell'anno scorso»

■ Sembra di essere a Roma ai tempi di spelacchio, e invece quest'anno la polemica sull'albero di Natale cittadino se la porta a casa proprio il capoluogo piemontese. Si tratta di quello di piazza Vittorio Veneto, ancora in attesa dell'accensione ufficiale ma già al centro del dibattito politico cittadino. Ad attaccare per primo è l'ex assessore all'Urbanistica, Antonino Iaria, che pur precisando come il nuovo albero sia una scelta della vecchia amministrazione di cui faceva parte dice: «La nuova giunta non ha ancora proposto nulla di nuovo rispetto alla nostra, anche perché noi 5 stelle abbiamo lavorato bene. Aspetto le grandi visioni nuove per fare critiche costruttive». Più polemico l'ex consigliere M5S Federico Mensio, che su Facebook scrive: «E quello di piazza Vittorio dovrebbe essere un simil albero di Natale? Cioè han preso la vecchia struttura (che non andava bene eh...) e ricoperta di erba sintetica? Il mio falegname con 30.000 lire lo faceva meglio». Un post apprezzato tramite un like anche dal capogruppo grillino Andrea Russi. Il nuovo albero, che quest'anno è stato spostato insieme al calendario dell'Av-



vento da piazza San Carlo, sembra non piacere neppure alla maggior parte dei torinesi. «È brutto» si legge sui social, insieme a commenti più ironici come «sembra un tappetino» o l'intramontabile «era meglio quello di prima».

TORINO

Vittime Thyssen «senza giustizia»

Servizio a pagina 4

CUNEO

Vent'anni di raccolta automatizzata di rifiuti

Servizio a pagina 5

TOCCASANA®
Teodoro Negro



Dalla passione per la Natura e lo studio delle erbe nasce Toccasana, l'amaro delle Langhe perfettamente equilibrato, dal gusto avvolgente: un vero "toccasana" dopo ogni pasto e sempre perfetto in ogni occasione, liscio, con ghiaccio oppure miscelato. La ricetta originale è il grande dono lasciato dall'erborista Teodoro Negro, 37 erbe pazientemente ricercate, sapientemente lavorate per ottenere un elisir unico e straordinario.

TOCCASANA. PURA ALCIMIA, MADE IN LANGHE

@toccasana   toccasanaamaro.it

ANDORA NON HA PIÙ PAURA DELLA MASSIMA PIENA DEL CORSO D'ACQUA

Ecco il nuovo ponte sul torrente Merula

Un'altra grande opera per la sicurezza del territorio: questa volta nel Ponente

■ È stato inaugurato ieri il nuovo ponte Europa Unita ad Andora sul torrente Merula, in provincia di Savona. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, gli assessori alla Protezione Civile e Difesa del Suolo Giacomo Giampedrone e all'Urbanistica Marco Scajola e il sindaco di Andora Mauro Demichelis.

Il nuovo impalcato è stato realizzato per un costo totale di 1 milione 400mila euro, dei quali 1 milione 160mila sono stati erogati da Regione Liguria tramite il Fondo Strategico Regionale e 240mila euro di cofinanziamento comunale.

Si è trattato di un intervento di adeguamento idraulico del viadotto, danneggiato dagli eventi meteorologici del 2018 in una zona che era a rischio esondazione, vicino all'abitato.

«Negli ultimi anni, dal 2018 in poi - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - oltre al gigantesco lavoro sul fronte della Protezione civile con la collaborazione del Dipartimento Nazionale, abbiamo anche messo in campo ingenti risorse regionali del Fondo Strategico per un piano senza precedenti di messa in sicurezza della Liguria. Quest'opera, complessa nella sua realizzazione con elevati standard di sicurezza, è fondamentale per il territorio di Andora. Sono orgoglioso di essere qui oggi per la sua apertura, un bel segnale in un momento di ripartenza di tutta la regione».

L'assessore Giampedrone evidenzia «l'ottimo lavoro fatto in collaborazione con il Comune. Il nuovo ponte garantisce la sicurezza delle attività sul territorio ed elimina il rischio di esondazione. Non si tratta più solo di realizzare infrastrutture per il miglioramento della viabilità locale, ma anche di garantire puntuali risposte idrauliche ai tanti corsi d'acqua che attraversano la Liguria e, in questo caso - conclude - l'obiettivo è stato raggiunto».

«Il fondamentale finanziamento di Regione Liguria - aggiunge il sindaco Demichelis - ha permesso di realizzare un'opera segnalata da decenni come necessaria dal piano di Bacino di Andora, per eliminare una delle maggiori criticità lungo il torrente Merula. Questo nuovo ponte ci ha permesso di riconsegnare un territorio più sicuro ai cittadini».

Per adeguare e ottenere la sicurezza idraulica era necessario alzare il livello dell'impalcato, in modo da migliorare il franco idraulico in caso di piena. Perciò si è proceduto alla demolizione della precedente struttura, che è stata ricostruita con travi nuove, fatte in materiali innovativi e certificati, che rispettano i requisiti massimi di sicurezza. La sopraelevazione del ponte è stata realizzata



ANDORA alcune immagini del nuovo ponte e della giornata di ieri che ha visto le autorità inaugurare l'importante opera di tutela del territorio



zato sfruttando le spalle e le pile già presenti. L'innalzamento delle spalle è pari a 1,20, metri mentre la parte centrale è stata rialzata di 2,20 metri. L'adeguamento idraulico, secondo i parametri di legge, permetterà alla struttura di sopportare il passaggio della massima piena del torrente, eliminando fenomeni di rigurgito della corrente

derivanti dall'urto della stessa contro il ponte, con conseguente riduzione delle zone a rischio esondazione in caso di piena.

Anche le rampe di accesso sono state modificate in modo da essere raccordate con la nuova quota dell'impalcato del ponte. Sono stati rifatti infine anche i marciapiedi.

Rigenerazione urbana dopo anni di abbandono

■ Dopo decenni di attesa ci siamo: i lavori nell'area dell'ex Mira Lanza sono iniziati ieri mattina con una prima, simbolica, bennata che dà l'avvio al progetto di demolizione che aprirà la pista a quello che entro i primi del 2024 sarà il nuovo volto di un'area storica e cara alla memoria dei genovesi. L'ex fabbrica di saponi, che dopo una storia gloriosa, ma travagliata, ha chiuso definitivamente i battenti alla fine degli anni Novanta, e i suoi oltre 20mila metri quadrati di superficie sono rimasti vuoti e inutilizzati per decenni, lasciando una superficie di quasi quattro ettari in balia al degrado e alle intemperie. «Il Comune ha svolto il suo di facilitatore rendendo possibile il recupero di un'area strategica per la Valpolcevera e la città che da decenni era abbandonata al degrado - dichiara il sindaco Marco Bucci - . In un'area di oltre 20 mila metri quadrati troveranno spazio luoghi per la logistica e servizi per il territorio: la nuova struttura offrirà un centro polifunzionale per i cittadini oltre a creare nuovi posti di lavoro. Un intervento tanto atteso che oggi

La nuova vita dell'ex Mira Lanza: diventerà un centro di logistica



gi diventa finalmente realtà per continuare a fare crescere Genova». «Oggi abbiamo vissuto un momento altamente simbolico per la città - dice l'assessore allo Sviluppo economico e al Patrimonio Stefano Garassino - perché oggi ci lasciamo alle spalle il passato e proiettiamo Rivarolo e l'ex Mira Lanza verso il futuro. Dopo anni

di incurie, infatti, potremo finalmente vedere crescere giorno per giorno una rigenerazione urbana di portata eccezionale e che avrà importanti ripercussioni anche in ambito occupazionale portando alla creazione di circa 300 posti di lavoro. Voglio ringraziare i Civ, il Municipio e i sindacati con i quali stiamo lavorando

tutti in stretta collaborazione per far sì che, benché l'ex Mira Lanza sia un'area privata, al suo interno vengano realizzati anche i desiderati del quartiere».

Una volta terminati i lavori, l'area dell'ex Mira Lanza diventerà un polo per la grande logistica, dove troveranno spazio anche uffici, commerciali e non, e altre attività intorno alle quali saranno realizzati anche servizi per i cittadini, da aree di aggregazione all'aperto a un campo polifunzionale, passando da aree verdi fino ad arrivare a nuovi parcheggi scoperti e non. Dei veri e propri spazi polifunzionali, insomma.

Non solo logistica e servizi, ma anche interventi mirati al miglioramento della viabilità: nel progetto è prevista una rotatoria lungo via Rivarolo, oltre che l'allargamento di via Lepanto. Tra gli interventi programmati anche la maggiorazione della sezione del sottopasso in altezza e in larghezza lungo via Lepanto verso via Perlasca al fine di sgravare il quartiere dal traffico pesante attuale e generato dal nuovo insediamento.

RIPRESA ECONOMICA

UniCredit, 140 milioni per i fornitori Iren

Obiettivo è supportare il tessuto imprenditoriale dopo la pandemia da Covid

■ UniCredit e Iren, con l'intento di supportare il tessuto imprenditoriale e dare una spinta alla ripresa economica creando un utile volano di sviluppo, hanno firmato un accordo che permetterà di anticipare i pagamenti a favore dei fornitori della multiutility. Nell'ambito dell'accordo, UniCredit Factoring mette a disposizione delle imprese fornitrici del Gruppo Iren un plafond creditizio di 140 milioni di euro di affidamenti dedicati alle anticipazioni di pagamento dei crediti commerciali. Ciò consentirà un migliore sostegno del ciclo attivo dei fornitori e la possibilità per questi di accedere a soluzioni specificamente studiate dalla banca a condizioni economiche vantaggiose, grazie al merito creditizio del buyer. L'accordo permette ai fornitori



delle società del Gruppo Iren di ottenere la massima flessibilità nella gestione del proprio capitale circolante, di disporre delle somme loro dovute ancor prima dei termini di pagamento contrattuali, nonché di semplificare la

contabilità incassi/pagamenti per tutti gli attori coinvolti attraverso una piattaforma informatica dedicata. UniCredit e Iren hanno inoltre realizzato - all'interno di U-FACTOR Reverse Factoring - una soluzione tailor made digitalizzata e integrata con il sistema gestionale della multiutility che consente al buyer il caricamento diretto delle fatture e quindi il riconoscimento del debito. Questo comporta lo snellimento dell'intero processo e permette ai fornitori, dalla medesima piattaforma, di decidere se e quando farsi anticipare i crediti, senza ulteriori passaggi formali. Il risultato è la creazione di un circolo virtuoso di liquidità, con ritorni positivi per tutta la filiera a vantaggio dello sviluppo economico dei territori.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CINESE N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

NUUOVO PROVVEDIMENTO

Green Pass su bus e tram: primi controlli tra le polemiche

Da ieri il lasciapassare è obbligatorio anche sui mezzi pubblici e sui treni

Salvatore Ardini

■ Con l'entrata in vigore del Super Green Pass sono iniziate ieri, con non poche polemiche, anche i controlli sui mezzi pubblici di Torino e provincia. Il provvedimento infatti prevede, oltre a stabilire una sostanziale differenza tra certificato di vaccinati e guariti e lasciapassare concesso dal tampone rapido, l'obbligo di Green Pass (anche quello

semplice) a bordo di tutti i bus, tram, metropolitana e treni anche in zona bianca. Con l'annuncio da parte del Governo delle sanzioni agli eventuali trasgressori, che vanno dai 400 ai 1.000 euro, la domanda più gettonata tra i torinesi (e non solo) è stata quella sui controlli: in una città dove quasi mai il personale Gtt riesce a verificare il possesso del titolo di viaggio da parte dei passeggeri di bus e

tram, com'è pensabile verificare che tutti, dalle fermate più periferiche della linea 4 a Porta Palazzo fino ai treni in partenza da Porta Nuova, siano in possesso del Green Pass e stiano quindi rispettando le regole? Un quesito che la pandemia aveva evidenziato già in diverse occasioni per quanto riguarda il rispetto della capienza massima dei mezzi pubblici, stabilita per ridurre il contagio. In quel caso nella



stragrande maggioranza dei casi non vi era stato traccia di alcun tipo di controllo, con i passeggeri che avevano continuato ad ammassarsi come niente fosse. Ora, a quanto pare, il controllo del Green Pass per il trasporto pubblico ha assunto invece sfumature diverse. L'idea generale è che i

controlli messi in atto da Gtt con l'aiuto degli uomini della Polizia Municipale siano, di fatto, a campione. Ieri infatti fin dalle prime ore del mattino è stato piuttosto difficile imbattersi nelle pattuglie interforze preposte al controllo del Green Pass in metropoli-tana. Nessun controllo poi

nell'orario di punta, quello compreso tra le 7.30 e le 8.30 da cui per sono esclusi gli studenti: in conferenza Stato-Regioni i governatori hanno chiesto una moratoria per gli studenti, che dai 12 anni in su pur essendo soggetti alla campagna vaccinale non rientrano nella categoria dei soggetti al controllo. Un primo punto, questo, oggetto di polemiche. «Sono proprio i ragazzi ad ammassarsi e a creare assembramento al mattino, favorendo il contagio. È assurdo che non vengano controllati» spiega un anziano alla fermata della linea 64, di fronte a Porta Nuova. Proprio qui, invece, la seconda sfumatura nella strategia messa in atto da Gtt: a Porta Nuova, così come a Porta Susa, i controlli ci sono stati, superando quanto in media viene fatto dal personale dell'azienda di trasporto pubblico per quanto riguarda il rispetto delle capienze o il pagamento del biglietto. In piazza XVIII Dicembre il pattuglione composto da dieci controllori Gtt e dieci agenti della polizia municipale ha verificato i titoli di viaggio e i Green Pass dei passeggeri. «Siamo all'assurdo - commenta un altro passante - Sono anni che i controllori non si vedono mai, ora invece tutto questo spiegamento di forze solo per il Green Pass. Voglio vedere poi se lo stesso trattamento sarà applicato anche ai passeggeri del 4». Il riferimento è ad una delle linee di trasporto pubblico considerata tra le più "pericolose" della città, soprattutto nella tratta da Porta Nuova a Barriera di Milano, che passa anche per Porta Palazzo. Va ricordato comunque che le verifiche possono essere effettuate solo sulla banchina, e mai a bordo del mezzo. C'è infine chi ha voluto protestare in maniera impropria contro le nuove norme: ieri, in prossimità della stazione di Meana di Susa, il macchinista di un treno merci è stato costretto a fermare il convoglio dopo aver notato, in prossimità dei binari, un uomo con il volto coperto agitare un bengala. Sceso dal treno, il macchinista ha visto l'uomo con altre quattro persone allontanarsi rapidamente, mentre poco distante ha notato una transenna e una catena posiziona-ti sui binari, coperti da un lenzuolo con la scritta "No Green pass, blocchiamo tutto". Sull'episodio indaga la polizia ferroviaria.

GIUSTIZIA NEGATA

Strage Thyssen, i familiari: «Presi in giro dallo Stato»

Ieri al Monumentale le celebrazioni a 14 anni dal rogo che uccise sette operai della fabbrica

■ È un profondo senso di ingiustizia quello che ha pervaso la cerimonia di commemorazione delle vittime nella strage della ThyssenKrupp, svoltasi ieri al Cimitero Monumentale di Torino 14 anni esatti dopo l'accaduto. «Le attenzioni sulla strage - ha detto Rosa De Masi, ricordando il figlio Giuseppe e gli altri 6 operai morti nel rogo - si sono spente gradualmente ma noi non possiamo né dimenticare né cancellare quanto accaduto. Tutto questo non è normale in un paese civile, come non è normale che personaggi senza scrupoli siano scappati dalle loro responsabilità: la nostra fiducia è stata tradita da uno Stato che ci ha rassicurati facendo finta di occuparsi di noi per sedare i momenti in cui eravamo diventati scomodi». Presenti alla commemorazione anche l'assessore regionale Fabrizio Ricca e l'assessore comunale Chiara Foglietta. Ma l'accusa dei parenti delle vittime è stata diretta a tutte le istituzioni, dalla magistratura al mondo dell'imprenditoria: «Non ci fidiamo più delle promesse e non crediamo più in una giustizia che probabilmente non si compi-

rà mai - ha proseguito De Masi -. I vari ministri che si sono susseguiti negli anni ci hanno sempre rassicurato sulla costante interlocuzione con i loro omologhi tedeschi ma, evidentemente, non tutti siamo uguali davanti alla legge perché quelli più potenti e più ricchi riescono ad avere il sopravvento. La stessa cosa è accaduta anche con il principale imputato, che vive tranquillamente a casa sua nonostante non abbia investito il denaro necessario per apporre la manutenzione sulla linea 5 dove i nostri cari sono morti bruciati». La commemorazione ha visto, dopo l'intervento dei familiari, la lettura di una parte del libro di Stefano Peiretti "Non voglio morire". I componenti delle giunte regionale e comunale hanno poi espresso vicinanza ai parenti delle vittime. «Per noi - ha dichiarato Ricca - è un dovere essere qui, la ferita resta aperta e non si rimarginerà mai. Sentiamo tutto il peso delle vostre parole, che devono essere da monito alle istituzioni, e della vostra richiesta di giustizia: siamo e saremo sempre dalla vostra parte anche per sensibilizzare chi

vuole fare profitto senza occuparsi della sicurezza dei propri lavoratori». «Ho intuito - ha aggiunto Foglietta - cosa provano queste famiglie guardando negli occhi chi è rimasto senza padre da bambino e ora è adolescente: nonostante siano passati 14 anni restano la solitudine e una richiesta di giustizia non ancora compiuta. Questo luogo serve a garantire un pieno ricordo alle famiglie ma anche alla comunità per tutti i morti sul lavoro, come Comune ci impegneremo per vigilare sul rispetto delle regole di sicurezza troppo spesso sacrificate verso una corsa sfrenata al capitalismo». Il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, assente alla cerimonia, ha voluto comunque ricordare l'anniversario della strage attraverso un post sulla sua pagina Facebook. «Quel devastante incendio rimane una ferita tremenda per la città. E forte rimane anche il dolore e la richiesta di giustizia» ha scritto il primo cittadino, che si è detto vicino alle famiglie delle vittime che «da quattordici anni convivono col dolore e il senso di ingiustizia dopo quella tragica notte».

OTTANTAMILA EURO DAL COMUNE

A Nichelino arrivano i buoni spesa «natalizi»

■ Ottanta mila euro dal Comune di Nichelino alle famiglie più fragili. È a quanto ammonta complessivamente lo stanziamento, permesso grazie alla variazione di bilancio passata nell'ultimo Consiglio comunale, che Nichelino ha deciso di trasformare in buoni spesa natalizi per coloro che sono stati messi in ginocchio dall'emergenza Covid. «La crisi sociale rischia di essere la vera, pesante, eredità di questa pandemia con gravi ricadute soprattutto sui bambini e sulle fasce più deboli - ha commentato l'assessore al Lavoro e al Commercio Fiodor Verzola -: nuove povertà, nuove condizioni di marginalità, nuove fragilità. Per questo motivo abbiamo fortemente voluto continuare il lavoro degli ultimi anni con azioni concrete per sostenere le famiglie in difficoltà». A promuovere l'iniziativa, attiva dall'8 dicembre al 31 gennaio 2022, anche Confesercenti. I Buoni spesa natalizi, continuano dall'Assessorato, «ci permetteranno di coniugare due esigenze di fondamentale importanza per l'Amministrazione Comunale: sostenere i nuclei e i soggetti fragili per affrontare il particolare periodo con dignità ed incentivare e promuovere il commercio di vicinato della Città di Nichelino». Proprio quest'ultimo è un obiettivo aggiuntivo dell'iniziativa, particolarmente sentito dopo i lockdown dello scorso anno e con l'incombente concorrenza dei colossi della grande distribuzione proprio nel periodo natalizio. I buoni spesa verranno forniti alle persone, preventivamente individuate ed in carico al Consorzio Socio Assistenziale CISA 12, direttamente presso le loro abitazioni e saranno utilizzabili nei negozi di vicinato che aderiranno all'iniziativa per l'acquisto di beni di prima necessità.

**CENTRALE DI COMMITTEZZA
COMUNE DI VERBANIA**
Bando di gara a procedura aperta
Servizio di pulizia degli edifici comunali sedi di attività istituzionali ed edifici comunali ad uso servizi igienici pubblici: Lotto 1 - Uffici comunali con sede a Verbania Intra e parcheggio Rosmini - Farmacia comunale (CIG 8973411503), Lotto 2 - Uffici comunali con sede a Verbania Pallanza e ufficio turismo (CIG 8973419898), Lotto 3 - Servizi igienici pubblici e forno crematorio (CIG 89734347FD), Lotto 4 - Altri edifici comunali (CIG 89734461E6). Importo dell'appalto: € 690.000,00. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 14.00 del giorno 04/01/2022. Esperimento gara: ore 10.00 del giorno 10/01/2022. Documenti di gara disponibili sul sito Internet www.appalti.comune.verbania.it. Data spedizione bando alla GUCE: 22/11/2022.
Il Responsabile del Procedimento di gara
dott. Marco Gualano

POLITECNICO DI TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Il Politecnico di Torino ha indetto una Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevatori installati presso fabbricati in proprietà o in uso al Politecnico di Torino CIG 8919250DEE da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura si svolge esclusivamente con le modalità previste dalla Piattaforma telematica di negoziazione, raggiungibile all'indirizzo: <https://polito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ho-mepage-wp?>. Allo stesso indirizzo è pubblicata la documentazione di gara. Ai fini della partecipazione, gli operatori economici dovranno presentare tramite la Piattaforma tutti gli atti e i documenti richiesti, entro il termine perentorio delle ore 09:00 del giorno 21/12/2021.
IL RESPONSABILE DELL'AREA ACQUISTI
DOTT. M. CECCHI

POLITECNICO DI TORINO
Avviso di gara per estratto
Il Politecnico di Torino ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 60, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura di un microscopio Raman confocale con stage motorizzato, molteplici sorgenti laser di eccitazione, alta risoluzione spettrale a temperatura ambiente CIG 8975721748 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura si svolge esclusivamente con le modalità previste dalla Piattaforma telematica di negoziazione, raggiungibile all'indirizzo: <http://polito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti>. Allo stesso indirizzo è pubblicata la documentazione di gara disponibile anche sul Profilo del Committente all'indirizzo: https://www.polito.it/ateneo/docu-menti/7d_documento_padre-10358. Ai fini della partecipazione, gli operatori economici dovranno presentare tramite la Piattaforma tutti gli atti e i documenti richiesti, entro il termine perentorio delle ore 17:00 del giorno 13/12/2021.
Il Responsabile dell'Area Acquisti
Dott. M. Cecchi

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA
DI TORINO - SEDE LEGALE
C.so BRAMANTE 88/90 - 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA n. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
In esecuzione alla determinazione n. 2722 del 24/11/2021 è stata indetta la gara a procedura aperta per l'affidamento di SISTEMA COMPLETO ANALITICO PER LA RICERCA QUALITATIVA E/O QUANTITATIVA DI DNA O RNA DI MICRORGANISMI PATOGENI MEDIANTE MULTIPLEX PCR E/O REAL TIME PCR E DI UN SISTEMA DI ELETTROFORESI SU GEL DI AGAROSIO PER PRODOTTI DI PCR DA 200A2000 bp per 24 mesi, importo € 125.000 I.V.A. esclusa, eventualmente rinnovabile per altri 24 mesi, importo presunto di ulteriori € 125.000 I.V.A. esclusa - CIG 89500528BD. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica denominata SINTEL, di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia (ARIA SpA), il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it mediante la quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL al seguente link: www.ariaspa.it. L'offerta e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre il termine perentorio delle ore 17,30 del 19/01/2022 pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato inviato alla GUUE il 29/11/2021.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
- DOTT.SSA PATRIZIA FERRO

COMUNE DI CARAGLIO
BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA -
ESTRATTO CIG: 89951210AD
1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Caraglio, Piazza Giolitti, 5 - 12023 Caraglio (CN) - Paese: Italia. Persona di contatto: Graziano Viale, tel. +39 0171 617722, P.E.C.: protocollo.caraglio@legalmail.it 2. Procedura: Il Comune di Caraglio intende indire procedura aperta ai sensi del combinato disposto artt. 35, 40, 52, 58, 59, c.1, 60, 164 c. 2 d.lgs. 50/2016 finalizzata alla individuazione dell'operatore economico con cui stipulare il contratto di concessione per la gestione del "Biparco Acquaviva" presso la ex polveriera di via Bottonasco in Caraglio. La procedura si svolgerà a mezzo del sistema di intermediazione telematica denominato "SINTEL". 3. Documentazione di gara: i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso il profilo di committenza del Comune di Caraglio www.comune.caraglio.cn.it, "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi e appalti" e presso: <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.xhtml> accedendo alla piattaforma "SINTEL" attraverso l'indirizzo internet www.ariaspa.it. 4. Importo appalto: appalto comunitario; l'importo stimato della concessione ex art. 167 c. 4 d.lgs. 50/2016 è di € 998.992,00/annui; il valore stimato complessivo per l'intera durata della concessione è pari a € 14.984.880,00; è previsto un canone annuo a favore del Comune di Caraglio di € 24.000,00/anno soggetto a rialzo; la durata della concessione è di anni 15,5. Termine presentazione offerte in buste telematiche: ore 12:00 del 10/01/2022 Apertura: 11/01/2021 ore 09.00. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, cc. 2, 6 e 13, d.lgs. 50/20167.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
EX ART.31, c. 2: GRAZIANO VIALE

SOCIETA' AUTOSTRADE
VALDOSTANE SAV S.p.A.
Gruppo ASTM S.p.A.
AUTOSTRADA A5 QUINCINETTO -
AOSTA
strada Bara n. 13 - 11024 Châtillon (Ao) -
Tel. (0166) 56.04.11 - Fax (0166) 56.39.14
AVVISO DI GARA
L'intestata Società rende noto che, presso gli uffici della stessa in Châtillon (Ao) - strada Barat n. 13, verrà esposta gara mediante procedura aperta per l'affidamento del seguente appalto di servizi: A5/SAV/03/21/SER - CIG 9002562D2B - **Oggetto:** Servizio Assicurativo All Risks ed RC/T/O tratta autostradale A5 Quincinetto-Aosta e Raccordo autostradale A5-SS27 del Gran San Bernardo. **Importo complessivo dell'appalto:** € 1.350.000,00 I.V.A. esclusa. **Durata del contratto:** 12 mesi. **Termine di ricezione delle offerte:** ore 12,00 del 17 dicembre 2021. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea TED in data 2 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 6 dicembre 2021 ed è in visione sul sito Internet www.sav-as.it.
Châtillon, 6 dicembre 2021
L'Amministratore Delegato
ing. Angelo Rossini

■ Un'intera giornata di confronto su temi legati all'ambiente e alla sostenibilità per celebrare i 20 anni di Easy, il sistema di raccolta automatizzata dei rifiuti solidi urbani. È quanto ha organizzato ieri - giovedì 2 dicembre - la Nord Engineering di Caraglio, presso la sua sede operativa di Peveragno, dove esperti e partner dell'azienda provenienti da tutta Italia e dal mondo si sono riuniti per fornire la loro testimonianza diretta e fornire un utile contributo alla discussione sullo stato attuale e futuro del settore smart waste management. Dopo i saluti del sindaco di Cuneo, Federico Borgna e dell'assessore all'Ambiente di Cuneo, Davide Dalmasso, la giornata è entrata nel vivo con gli interventi di Paola Zitella (Environment Park), Marco Redini (Comune di Pisa) e Francesco Mascolo (manager pubblico a Napoli) che hanno illustrato scenari e prospettive del settore Ambiente in Italia. Spazio poi a Carlo Alessandro Realis Luc (Dolomiti Ambiente), Angelo Fazio (Alia) e Roberto Papini (Comune di Pisa) che hanno affrontato il tema "Verso la costruzione di un'identità. Una sfida condivisa". Nel pomeriggio, invece, Matteo Campora (Comune di Genova), Gianluca Riu (AMIAT), Michela Argenta (Bellunum) e Salvatore Cappello (Sei Toscana) con le loro testimonianze hanno raccontato come evolve un'idea e "si passa da sistema a infrastruttura". Spazio, poi, ai partner di Nord Engineering con Giovanni Dattoli (Volvo Italia), Alessandro Oitana (Iveco) e Giandomenico Croci (Color Coat) per

EASY DI NORD ENGINEERING

Vent'anni di raccolta automatizzata dei rifiuti

Un evento ha celebrato il traguardo di un'idea nata a Cuneo e diffusa oggi in 400 città del mondo

parlare di investimenti in sostenibilità ambientale e avviarsi, poi, alla conclusione volgendo uno sguardo al futuro grazie agli interventi di Nicola Mattiazzo (Revet Toscana), Stefano Antonetti (D-Orbit) e Davide Damosso (Environment Park). A moderare i vari momenti, Emanuela Barneri, presidente di Environment Park.

Un evento in cui si è discusso molto su come affrontare le sfide della raccolta dei rifiuti, partendo dall'eccellente caso di successo rappresentato dal sistema Easy, nato nel 2001 su intuizione dei fratelli Massimo, Lodovico e Valerio Armando, fondatori di Nord Engineering. Ottimizzando la raccolta con l'impiego di un sistema completamente automatizzato e gestito da un solo operatore, si hanno considerevoli vantaggi dal punto di vista della sicurezza del lavoratore, della personalizzazione del sistema ad ogni contesto urbano e del risparmio dei costi.

"È stata una giornata intensa che ha reso doveroso omaggio ad Easy, un'intuizione



ne vincente e rivoluzionaria nella raccolta dei rifiuti - ha spiegato Malachy Musso, amministratore delegato di Nord Engineering -. In due decenni di attività Nord Engineering ha attrezzato oltre 2mila camion e realizzato 300mila contenitori al servizio di 400 città in tutto il mondo. Questo ha permesso all'azienda di crescere, anno dopo anno, arrivando a toccare i 60milioni di euro di fatturato nel 2020

(35% la quota di export) e a impiegare oltre 100 addetti. Tutti i contenitori del sistema Easy sono in acciaio 100% riciclabile e realizzati attraverso la collaborazione con una rete di fornitori cuneesi e piemontesi.

Il primo sistema Easy è stato venduto vent'anni fa all'azienda italiana Trentino Servizi e nel 2003 sono stati messi a punto i primi contenitori di superficie e interrati.

Il 2004 è l'anno dello sbarco sui mercati internazionali con le prime vendite in Spagna e in Francia e da allora il sistema ha preso sempre più piede fino ad essere installato in una ventina di Paesi in tutto il mondo (Francia, Spagna, Portogallo, Slovenia, Ucraina, Bulgaria, Polonia, Romania, Russia, Turchia, Israele, Marocco, Algeria, Emirati Arabi, Uruguay, Perù, Argentina, Stati Uniti). Anche in

Italia lo sviluppo è stato altrettanto significativo: la soluzione Easy, partendo da Cuneo, si è diffusa in questi anni da Nord a Sud.

Negli anni, il sistema è stato via via implementato in funzione delle esigenze specifiche di ogni città e di ogni utenza. Ecco come sono nati, ad esempio, i contenitori anti ribaltamento per proteggerli dalle incursioni degli orsi in Trentino, quelli con fessure specifiche per la raccolta delle deiezioni canine a Belluno o quelli per il conferimento delle bottiglie di vetro in zone di movida nella città di Torino.

L'obiettivo è contribuire a trasformare i rifiuti da problema a risorsa per città sempre più smart e green. In questo percorso si rivela centrale anche l'ausilio di una sempre maggior innovazione tecnologica, che consente di acquisire e filtrare le informazioni utili ad ottimizzare i servizi di raccolta da parte dell'azienda che ne gestisce il servizio. Grazie alle caratteristiche dei contenitori "smart" dotati di sensori di riempimento e dispositivi di identificazione, l'intero processo gestito dal sistema Easy di Nord Engineering può essere così monitorato e tradotto in dati statistici.

"Lavoriamo al fianco di municipalità e aziende per garantire a ogni territorio soluzioni altamente personalizzate e orientate al futuro. Nei prossimi anni continueremo su questa strada, avendo un'attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale e all'utilizzo sempre maggiore di energie rinnovabili", ha concluso Malachy Musso. **RC**

CONFARTIGIANO IMPRESE CUNEO

Luca Crosetto confermato per i prossimi 4 anni

■ Luca Crosetto è stato confermato per acclamazione presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, la più rappresentativa organizzazione dell'artigianato e della piccola e media impresa in provincia, seconda in Italia per numero di associati con oltre 9000 aderenti. La nomina durante il 40° Congresso territoriale dell'Associazione, svoltosi a Caramagna Piemonte lo scorso 5 dicembre e presieduto dal presidente nazionale di Confartigianato Imprese Marco Granelli. Durante la massima assise dell'Associazione i Delegati dei consigli zonali hanno votato all'unanimità per la squadra guidata da Crosetto e che vedrà come vicepresidente vicario Daniela Balestra (già vicepresidente uscente) e come vicepresidente Michele Quaglia. «Ci sentiamo onorati e orgogliosi. - ha commentato Crosetto - Onorati, per la rinnovata fiducia che i colleghi e amici Dirigenti hanno voluto confermare alla nostra squadra, costituita nel segno della continuità e proiettata ad affrontare con slancio e tenacia le tante sfide che il futuro prospetterà al nostro settore, alle nostre imprese e al nostro territorio. Orgogliosi per essere riusciti, tutti insieme, a dare un forte segnale di unità e coesione, ingredienti fondamentali per permettere alla nostra Associazione di posizionarsi quale interlocutore autorevole e riconosciuto tra il tessuto economico locale e istituzioni, enti, ed altre organizzazioni. Sempre più strategico, infatti, sarà il ruolo dei corpi intermedi per meglio supportare aziende e, soprattutto, comunità e famiglie». Crosetto, 50 anni, imprenditore nel settore della meccanizzazione agricola di Marene, è al secondo mandato come presidente provinciale, dopo una lunga esperienza in ambito associativo a vari livelli territoriali. Componente della Giunta nazionale di Confartigianato, attualmente è anche vicepresidente europeo di SMEUnited, l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle PMI. È, inoltre presidente di



ARPROMA (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole), sodalizio che raggruppa circa 60 imprese della meccanica agricola. Nutrito il programma dei lavori congressuali, suddiviso in due parti. Nella prima, dopo i saluti istituzionali di Federico Borgna, presidente della Provincia di Cuneo, Francesco Emanuel, sindaco di Caramagna Piemonte e Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte, Joseph Meineri direttore generale di Confartigianato Cuneo ha

aperto i lavori congressuali. Primo punto all'ordine del giorno è stato il conferimento dell'iscrizione all'Albo ad Honorem di Confartigianato Cuneo di due figure di spicco del mondo associativo: Elio Sartori, a lungo dirigente dell'Associazione, scomparso nel 2017, e Nicola Gaiero, stimato commercialista e revisore dei conti di Confartigianato Cuneo (nonché presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo), prematuramente mancato nel 2020. Dopo la presentazione delle candidature, dei programmi e la relazione sui quattro anni trascorsi da parte del presidente territoriale Crosetto, l'acclamazione degli eletti, contestuale alla votazione degli organi del Collegio dei Revisori dei Conti (effettivi: Davide Merlino, Franco Roagna, Lorenzo Vezza; supplenti: Gabriele Druetta, Maria Gabriella Rossotti) e Collegio dei Provvisori (effettivi: Maria Bertola, Claudio Dellerba, Renato Ghiso, Francesco Murru, Corrado Romano; supplenti: Giuseppe Baravalle, Luigi Cometto). La seconda parte ha visto lo sviluppo di una interessante tavola rotonda sul tema "Generare valore artigiano" moderata da Marco Berry. Sono intervenuti Filippo Barbera, professore ordinario di Sociologia Economica del Dipartimento CPS dell'Università di Torino, Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione CRT, Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione CRC, Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato Imprese.

Per Natale
Ti meriti
IL MEGLIO

Fai shopping nei negozi della tua città

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI CUNEO

Alba • Bra • Carrù • Ceva
Cuneo • Dogliani • Fossano
Mondovì • Saluzzo • Savigliano

SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE PER QUESTO NATALE!

Non andare lontano, i regali sono **sotto casa**
Se alzi gli occhi, **le luci** ti guidano verso le vetrine
Mentre guardi dentro, **un sorriso** ti invita a entrare



bit.ly/30Xr507

È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

Diego Pistacchi

■ Massimo Ferrero a San Vitore, Vanessa e Giorgio Ferrero ai domiciliari. La Sampdoria non è coinvolta. Formalmente no. In pratica il blitz della Guardia di Finanza crea un terremoto nei piani che il presidente aveva fatto per la gestione e l'eventuale vendita del club.

La notizia di ieri mattina ha sconvolto la Genova sportiva ma non solo. E sono ovviamente proprio le possibili conseguenze calcistiche a interessare e a preoccupare. Ecco perché val la pena fare luce e non considerare l'inchiesta come estranea alla società di Corte Lambruschini. Che non è coinvolta direttamente ed è verissimo, ma che pur a fronte di smentite e rassicurazioni ai tifosi non può che essere pesantemente condizionata dalla situazione.

Per capire i collegamenti a filo doppio tra pallone e conti in rosso della società del gruppo Ferrero occorre tornare indietro di circa un anno. Nel novembre 2020 Vanessa Ferrero (figlia di Massimo) e il cugino Giorgio detenevano rispettivamente l'80% e il 15,24% della Holding Max (il terzo socio con il 4,76%, la Pkb, è sempre rimasto misterioso e qualcuno ipotizza che possa «nascondere» la vecchia proprietà). La Holding Max era, fino allo scorso anno, proprietaria della Sport&Spettacolo, a sua volta proprietaria al 99,98% della Sampdoria. Fino a un anno fa, quindi, gli arresti di ieri avrebbero decapitato in un colpo solo la proprietà e la gestione (Massimo Ferrero presidente del cda) della Sampdoria.

Nel novembre 2020 però la Holding Max ha ceduto tutte le quote della Sport&Spettacolo (cioè della Samp) al trust Rosan. Breve pausa prima di perdersi. Avendo ceduto ad altri l'intera proprietà della Samp, gli arresti di ieri non avrebbero quindi davvero più alcuna influenza sul futuro del club? Purtroppo non è così. Perché occorre capire cos'è, e chi è il Trust Rosan cui è stato girato il controllo azionario della Sampdoria.

Il trust, una società di scopo, è stata creata e affidata a Gianluca Vidal che ricopre il ruolo di trustee (di amministratore unico, per semplificare). E che, oltre ad essere il commercialista di fiducia di Ferrero, è anche consigliere di amministrazione della società blucerchiata. E lo scopo di questa operazione era, scritto nero su bianco, quello di «giungere alla cessione sul mercato» della Samp. Perché? Per pagare i debiti di Ferrero verso i creditori e garantirsi così la procedura di concordato preventivo di diverse realtà della galassia riconducibile all'imprenditore.

Da circa un anno la Samp è solo un asset, l'unico asset «utile» per evitare a Ferrero guai peggiori. Ma i complessi passaggi di quote e l'architettura societaria costruita aveva fatto sì che la Samp fosse anche un asset nella Manica. Nel vero senso della parola. Perché il trust Rosan è stato assoggettato «alla legge sui trust di Jersey, Isole del Canale della Manica». Tutti dettagli a ulteriore tutela e garanzia di Ferrero e indirettamente anche della Samp e dei suoi tifosi.

Sempre nelle carte di quell'operazione c'era però già quello che è un collegamento

LE PREOCCUPAZIONI DEI TIFOSI

Mercato e cessione, se l'inchiesta «arresta» anche i piani della Samp

Il club blucerchiato è estraneo, ma coinvolto direttamente nel sistema delle società di Ferrero



PADRE E FIGLIA Massimo e Vanessa Ferrero, dalla Samp al terremoto giudiziario

evidente alla vicenda odierna. Perché la cessione della Samp da parte del trust doveva servire a «garantire con apporto di finanza esterna tre procedure concordatarie», quelle attualmente nelle mani dei giudici fallimentari che si stanno riservando di decidere sulla richie-

sta del pm di non concedere l'agevolazione e anzi di andare diritti verso il fallimento di Eleven Finance, Farvem e Abaco 101. Ma parte dei soldi della cessione della Samp sarebbero dovuti servire anche per evitare «per le fallite Ellemme Group, Blu Cinematografica,

Blu Line, Maestrale, l'esperimento di azioni di responsabilità giudiziarie compresa la rinuncia ad ogni pretesa sia in sede civile che penale nei confronti di Giorgio, Vanessa, Massimo, Michela Ferrero». Ecco apparire quindi le società oggetto dell'ordine di carcerazio-

ne e delle perquisizioni di ieri, con i nomi delle persone finite ieri nel mirino della procura di Paola (in provincia di Cosenza) e della Guardia di Finanza.

In sostanza, il trust Rosan e di fatto lo stesso Ferrero non avrebbero fatto in tempo a completare quanto prefissato, cioè a vendere la Samp e usare i soldi per evitare «azioni di responsabilità» per quei fallimenti.

Già, ma tornando alla domanda principale, quella che più sta a cuore ai tifosi, cosa comportano gli arresti di ieri a livello di società calcistica?

Innanzitutto va detto che, proprio perché la Samp non è coinvolta nell'inchiesta, la struttura societaria è in grado di mandare avanti senza alcun problema l'ordinaria amministrazione. Per essere diretti, non saranno gli arresti a condizionare il pagamento degli stipendi e delle fatture. Per lo stesso cda, Ferrero si è circondato di professionisti di primissimo piano. Al fianco di Ferrero e per la Sampdoria sono in campo persone del calibro di Giuseppe

Profitti, lo stesso Gianluca Vidal, Enrico Castanini, Paolo Fiorentino. Ma alla Samp viene comunque a mancare la proprietà, quella che può prendere le decisioni straordinarie. Gli stessi Vidal, Profitti, Castanini e Fiorentino non possono mettere i soldi, decidere ad esempio ulteriori esposizioni per acquisti sul mercato di gennaio o per fare scelte che comportino esborsi per il bene della squadra. Tantomeno sono titolati a portare avanti e peggio a concludere operazioni per la cessione della società.

Eppure, come detto, la Sampdoria è in questo momento nelle mani del trust Rosan. Vidal che ne è l'amministratore non potrebbe fare queste scelte forti, a partire da quella relativa alla cessione? No, perché c'è anche una regola scritta nell'articolo 1 secondo cui il trustee (cioè Vidal) «esercita qualunque diritto connesso alla proprietà della quota secondo le direttive del beneficiario». Cioè il trust deve fare ciò che dice la Holding Max, cioè Vanessa e Giorgio Ferrero. Cioè coloro che oggi sono agli arresti domiciliari e di fatto inibiti a disporre azioni che riguardino in qualsiasi modo movimenti economici, ancor più quelli di un trust creato per garantirli dal fallimento oggetto dell'indagine. Ecco perché oggi la Sampdoria è totalmente estranea ai fatti, ma anche totalmente legata a quanto accade alla famiglia Ferrero e ai suoi propositi. Il mercato di gennaio e ogni ipotesi di cessione dipendono, eccome, dagli arresti di ieri.

Via ai controlli in tutta la Regione

Monica Bottino

■ Supergreen pass giorno uno. I genovesi sembrano aver «passato» l'esame. Ieri mattina sono state 400 le persone controllate dalle 7 alle 9,30 al capolinea dei bus Amt davanti alla stazione ferroviaria di Brignole, senza una multa. I verificatori Amt hanno lavorato in tre gruppi, oltre a Brignole anche a Voltri e in via Isonzo. I verificatori dell'azienda del trasporto pubblico sono stati affiancati da agenti della Polizia di Stato (infatti solo le forze dell'ordine possono fare sanzioni), hanno controllato a campione chi saliva, ricordando la necessità di avere il Green pass per salire. «Stiamo svolgendo un'attività educativa, informiamo e invitiamo a non salire chi

Green pass sui bus: primo giorno solo «ramanzine»

non ha il certificato verde», ha spiegato ieri il direttore generale di Amt Stefano Pesci, che ha confermato che si tratta della linea di azione che per il momento ha indicato il prefetto. Sui controlli per il Green pass è stata impegnata anche la polizia locale con 12 pattuglie dedicate per i nuovi controlli. Insieme con i carabinieri i vigili urbani hanno controllato che nelle vie del centro storico e dello shopping fosse indossata correttamente la mascherina, come disposto dall'ordinanza del sindaco. Secondo il sindacato di Amt Ugl-Fna però, i controlli sul green pass dovrebbero essere svolti solo dalle forze dell'ordine. «I

nostri verificatori non possono fare multe, quindi vorremmo che non fossero coinvolti nei controlli», ha detto il responsabile Ugl Roberto Piccardo. Primi verbali per il mancato o scorretto utilizzo della mascherina a Sanremo dove sono stati decine anche i controlli sui mezzi pubblici, bar e ristoranti per la verifica del Green pass e del Super Green pass. Il sindaco Biancheri ha emesso una ordinanza per l'obbligo della mascherina all'aperto nelle vie del centro, nella zona della movida. Alla Spezia non si sono registrati particolari problemi sugli autobus di Atc Esercizio, il gestore del trasporto pubblico locale. «Non

nego che un po' di preoccupazione ce l'avevamo tutti, invece l'accoglienza di questa novità è stata molto favorevole - fa sapere Massimo Drovandi, direttore tecnico dell'azienda -. I nostri verificatori hanno chiesto il green pass contestualmente al titolo di viaggio, trovando sei viaggiatori non in regola con la certificazione. Tutti hanno accettato di scendere dagli autobus, come prescrive la norma, senza opporsi». Sette i controllori all'opera sulle tratte cittadine, tutti dotati di app per scansionare il QR Code sul proprio dispositivo di lavoro. I controlli a terra sono stati invece appannaggio delle forze di polizia.

ALBERGATORI SUI VACCINI NON RICONOSCIUTI DA EMA

«Facciamo la nostra parte, ma chiediamo di agevolare i turisti russi e cinesi»

■ Il nuovo Super green pass non manda in crisi i commercianti genovesi. A fare il punto sulla prima giornata sono, per Confesercenti, il presidente provinciale Fiepet, Alessandro Simone, e il coordinatore locale di Assohotel, Fabio Serpi. «Tutti i pubblici esercizi genovesi stanno facendo la loro parte nel verificare l'osservanza dei nuovi obblighi, consapevoli dell'insostenibilità di una nuova ondata di chiusure generalizzate - riferisce Simone sul fronte dei pubblici esercizi -. Detto questo, riteniamo sia giunta l'ora, da parte del governo, di una piena assunzione di responsabilità, e quindi dell'introduzione dell'obbligo vaccinale, perché non è possibile continuare a delegare l'applicazione di norme così importanti per la salute pubblica a chi, di lavoro, dovrebbe e vorrebbe fare altro: e cioè baristi, ristoratori ed esercenti in genere». «Il decreto legge 172 dello scorso 26 novembre stabilisce che, per poter al-

loggiare in una struttura ricettiva alberghiera o extralberghiera, bisogna essere vaccinati, guariti o in possesso di un tampone negativo - riassume Fabio Serpi -. Per le aziende del nostro settore la situazione continua ad essere molto delicata e, pur comprendendo l'intenzione del governo di convincere quante più persone a vaccinarsi, è però importante veicolare un messaggio di apertura: rispetto ad un anno fa abbiamo gli strumenti per tornare a fare la vita di sempre e, quindi, per tornare a viaggiare e soggiornare in ambienti ancora più sicuri di un tempo. Un altro aspetto da chiarire per chi fa il nostro mestiere riguarda la gestione dei turisti stranieri e, in particolare, il problema di chi ha ricevuto un vaccino non ancora riconosciuto dall'Ema: è una questione che va risolta al più presto tra la comunità scientifica e le istituzioni, rischiamo di perdere tutti i turisti in arrivo da Cina e Russia».

TROPPI RISCHI PER I DEGENTI

San Martino chiude alle visite

■ Crescono i contagi e il Policlinico San Martino si blinda. La Direzione Sanitaria ha sospeso le visite dei congiunti ai pazienti ricoverati nei seguenti reparti: Cardiocirurgia; malattie dell'apparato cardiovascolare; Medicina Interna 1 e 2; immunologia clinica e Medicina traslazionale; medicina interna ad indirizzo oncologico; malattie infettive e tropicali; malattie respiratorie e allergologia; medicina d'urgenza; oncologia medica. Nelle cliniche ematologica, endocrinologica, geriatria, nefrologica, dialisi e trapianto; neurologica; psichiatria; reumatologica; cure intermedie ospedaliere; ematologia e terapie cellulari; neurologia; oncologia medica 1 e 2; medicina ospedaliera e pneumologia ad indirizzo interventistico. Resta comunque demandata ai Direttori delle singole Unità Operative la valutazione di eventuali casi particolari in cui consentire la visita, come, per esempio, in caso di minori, di portatori di handicap o condizioni di particolare gravità.

ATA S.P.A. IN CONCORDATO
Procedura di gara
As2821 - CIG 8980128C0C
Si rende noto che ATA S.p.A. - Via Caravaggio n. 13, 17100 Savona - ha avviato una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 8 del decreto legge 76/2020 e s.m.i., per affidamento del servizio di prelievo, trasporto, eventuale stoccaggio e invio a recupero di rifiuti biodegradabili di cucine e mense per 20108, raccolti da ATA S.p.A. nel Cdr di Savona. Durata appalto: mesi 4 prorogabili di mesi 4. Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo Valore dell'appalto € 432.150,00 oltre iva. Termine ricezione offerte: 15/12/2021 ore 12:00. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet www.ataspa.it - Sezione avvisi/bandi. Il RUP è il Dott. Paolo Caviglia.

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che la Stazione Unica Appaltante Regionale della Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n. 6554 del 27/10/2021, ha aggiudicato l'Appalto specifico indetto dalla Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) per l'affidamento della fornitura di Prodotti e radiofarmaci per Medicina Nucleare (lotti non aggiudicati) occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria e dell'Azienda USL della Val d'Aosta per anni due, con opzione di rinnovo per ulteriori dodici mesi. Gara n. 8185731 - lotti n. 18. Sono risultate aggiudicatrici le Ditte: Curium srl (lotti 8,9,17) e Gamma Servizi srl (lotti 17) per un importo complessivo pari a € 216.132,93. L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 27/10/2021, e in corso di pubblicazione sulla GUUE ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/548542 fax 010/548566.
IL DIRETTORE AREA CENTRALE REGIONALE DI ACQUISTO
DOTT. GIORGIO SACCO



VILLA TOLOMEI
HOTEL & RESORT
FIRENZE

Your Tuscan luxury retreat
www.villatolomeihotel.it

